



La mossa anti-tasse della premier

Era chiaro che le proposte di Landini e di Schlein per introdurre una tassa patrimoniale, pur diverse tra loro, avrebbero dato la stura a polemiche da campagna elettorale - dato che si vota in tre regioni importanti come Veneto, Campania e Puglia il prossimo 23-24 novembre. E Meloni infatti ne ha approfittato per rassicurare gli elettori: «Finché al governo ci sarà il centrodestra - garantisce - non ci sarà alcuna patrimoniale».

Ma visto che l'iniziativa era dei due segretari di Cgil e Pd, gli altri leader del "campo largo", a partire da Renzi e Conte, si dissociano. Accusando Schlein di aver offerto l'occasione alla premier del governo che mantiene il livello più alto di tassazione di poter apparire come quella contraria a un'ulteriore inasprimento, sia pure riservato ai contribuenti più ricchi, come la patrimoniale. Una sorta di autogol.

La verità è che sia Landini sia Schlein si sono mossi sulla base di sondaggi in cui una larghissima maggioranza dei cittadini si dichiara favorevole a una maggiore tassazione dei grandi patrimoni oltre dieci milioni di euro. Qualcosa di simile alla proposta Lucman in Fran-

cia: non a caso la segretaria del Pd ha parlato di decisione «a livello europeo» (dove, come si sa è assai difficile, ma altrettanto indispensabile, ottenere l'unanimità degli Stati membri dell'Unione) nei confronti di «miliardari», una genericità rivelatrice del contenuto propagandistico della proposta. Diversa la mossa di Landini, che in vista dello sciopero generale proclamato per il 12 dicembre ha voluto dare concretezza alla sua iniziativa, mirandola contro «500 mila persone ricche» con patrimoni di «due milioni di euro».

Sarebbe interessante approfondire il sondaggio che ha visto l'opinione pubblica favorevole alla patrimoniale contro contribuenti da «oltre dieci milioni di euro» abbassando la soglia a due, come vorrebbe il leader della Cgil. Probabilmente i risultati sarebbero diversi, perché si tratterebbe di contribuenti già noti al fisco e perché tra i redditi medio-alti non è difficile raggiungere questa soglia di patrimoni. Ma appunto, per ora, l'effetto politico della doppia uscita Landini-Schlein è stata la contro-mossa di Meloni, titolare di un governo ad alta tassazione che per un giorno è diventata paladina del "no" all'aumento delle tasse. —

© RIPRODIZIONE RISERVATA

